

# SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE

NICOLA MORETTO (MATR. 578258)

15 settembre 2012

Il documento presenta i risultati delle fasi di analisi e di progettazione dei nuovi criteri di classificazione.

VERSIONE	DATA	MODIFICHE
0.1	10-09-2012	Prima stesura del documento.
0.2	11-09-2012	Aggiunto il capitolo CONTENUTI INFORMATIVI.
0.3	12-09-2012	Aggiunto il capitolo REQUISITI.
0.4	13-09-2012	Ampliato il capitolo REQUISITI.
0.5	14-09-2012	Rivisto il capitolo REQUISITI.
1.0	15-09-2012	Pubblicazione della prima versione ufficiale.

Tabella 1: Registro delle modifiche

## INDICE

---

1	CONTENUTI INFORMATIVI	5
1.1	Introduzione	5
1.2	Criteri di classificazione	5
1.3	Classi	5
1.4	Relazioni	6
2	REQUISITI	7
2.1	Gestione delle etichette	7
2.2	Gestione dei contenuti	10
2.3	Consultazione dei contenuti	10

## CONTENUTI INFORMATIVI

---

### 1.1 INTRODUZIONE

Il patrimonio di conoscenza della piattaforma è garantito essenzialmente e primariamente dai contenuti pubblicati dagli utenti, che condividono alcune proprietà essenziali (autore, data di pubblicazione, visibilità, ...) e un contenuto informativo vero e proprio, di lunghezza (massima) variabile.

Le classi di contenuti rispecchiano altrettante forme di espressione quotidiana (la domanda, il pensiero elementare, un discorso articolato, ...), facilmente riconoscibili da qualsiasi utente, e di contenuto (audio, video, evento, ...).

*Classi*

### 1.2 CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Per facilitare la catalogazione e il reperimento dei contenuti, essi condividono, a prescindere dalla rispettiva classe, i medesimi criteri di classificazione, ciascuno dei quali ne valuta e pesa un aspetto differente:

#### 1.2.1 *Argomento*

Branca del sapere - agnostica rispetto al tema specifico della piattaforma - entro la quale ciascun contenuto della piattaforma si colloca univocamente.

#### 1.2.2 *Emozione*

Emozioni personali che l'autore associa al contenuto.

#### 1.2.3 *Intenzioni*

Intenzioni con cui l'autore scrive il contenuto (opinione, critica, ...) e utili a chiarire lo spirito con cui debba essere interpretato.

#### 1.2.4 *Giudizi*

Giudizi qualitativi espressi dagli altri utenti su un contenuto. I criteri e i parametri con cui tali valutazioni verranno espresse sono attualmente in fase di indagine da parte di altri membri del team di progetto.

### 1.3 CLASSI

#### 1.3.1 *Documento*

La classe DOCUMENTO è concepita per esprimere un contenuto prevalentemente testuale, di lunghezza rilevante e articolato nella struttura; al suo interno l'utente può esporre delle tesi o opinioni, supportandole con opportune argomentazioni, notizie dettagliate, ....

### 1.3.2 *Domanda*

La classe DOMANDA offre la possibilità di sottoporre agli utenti della piattaforma una domanda relativa ad un certo tema o ad un contenuto specifico.

### 1.3.3 *Evento*

La classe EVENTO permette di pubblicizzare un evento o manifestazione, indicandone luogo e data di svolgimento, se sia pubblico o privato, ....

### 1.3.4 *Multimedia*

La classe MULTIMEDIA consente di pubblicare contenuti audio e video, sia in risposta sia in forma completamente autonoma rispetto ad altri contenuti informativi.

### 1.3.5 *Pensiero*

La classe PENSIERO è concepita per esprimere idee, concetti o pensieri semplici ed essenziali, la cui lunghezza risulta dunque limitata.

### 1.3.6 *Risposta*

La classe RISPOSTA offre la possibilità di inserire una risposta ad una domanda precedente o un commento ad un generico contenuto.

## 1.4 RELAZIONI

All'interno della piattaforma il generico contenuto riveste un ruolo essenziale rappresentando l'astrazione fondamentale su cui poggiano tutti i tipi di contenuti e sulla quale è definita la maggior parte delle relazioni, sia interne (tra i contenuti stessi) sia esterne (criteri di classificazione, ...).

*Contenuto generico*

A ciascun contenuto pubblicato nella piattaforma è possibile rispondere con altri del medesimo tipo o differente: ciò implica che, a partire da un contenuto qualsiasi, può nascere una discussione in grado di svilupparsi e ramificarsi con il massimo grado di libertà, non essendovi limiti sui tipi di contenuti o vincoli sul tema. Ad esempio, una risposta ad un contenuto può - in virtù di una particolare associazione di idee - riguardare un tema non strettamente correlato al contenuto di partenza.

*Discussione*

## REQUISITI

## 2.1 GESTIONE DELLE ETICHETTE

Il DIZIONARIO della piattaforma rappresenta - nella visione più elementare - un insieme di ETICHETTE: più in dettaglio, è possibile paragonarlo ad un dizionario linguistico, costituito da una insieme di lemmi, ciascuno dei quali possiede svariati significati (ACCEZIONI), che - a seconda del contesto o ambito di riferimento - identificano differenti entità del dominio.

*Modello concettuale*

Riprendendone la connotazione insiemistica, può risultare conveniente immaginare e trattare il dizionario  $D$  come l'unione di  $n$  sottoinsiemi  $E_i$ , ciascuno dei quali corrisponde ad un'entità del dominio e contiene esattamente un'etichetta PRIMARIA  $e_0$ , che identifica univocamente il sottoinsieme o entità in questione, e gli eventuali  $m$  SINONIMI  $e_j$  (in numero arbitrario, anche nullo).<sup>1,2</sup>

*Notazione*

2.1.1 Ciascuna etichetta primaria può avere 0... $n$  sinonimi

Gli utenti possono scegliere etichette differenti per riferire la stessa entità (concreta o astratta): trascurando i legami sinonimici tra le etichette, tale ambiguità determina la parzialità dei risultati di una ricerca a seconda dell'etichetta scelta, poiché verrebbe restituito il sottoinsieme dei contenuti all'interno dei quali l'entità sia identificata precisamente da tale etichetta.

*Ambiguità sintattica*

L'esito desiderato della ricerca consiste invece nell'insieme di contenuti in cui l'entità sia riferita, a prescindere dalla specifica etichetta utilizzata: in altre parole, si desidera che la ricerca venga trasferita dal piano puramente sintattico (l'etichetta specifica) a quello semantico (l'entità indicata dall'etichetta).

*Sintassi e semantica*

Per evitare la proliferazione di etichette duplicate (sintatticamente differenti ma riferenti alla medesima entità), che contribuirebbe a indebolire l'efficacia (qualità dei risultati di ricerca, navigabilità dei contenuti, ...) e l'efficienza (dimensione del dizionario, ...) del sistema di classificazione, risulta utile, per ogni entità  $E_i$ :

*Etichette primarie e sinonimiche*

1. definire un'etichetta che la identifichi chiaramente all'interno della piattaforma (ETICHETTA PRIMARIA  $e_0$ );
2. tenere traccia dei sinonimi utilizzati dagli utenti per riferire tale entità (ETICHETTE SINONIMICHE  $e_j$ ).

Le etichette sinonimiche vengono conservate nel dizionario per garantire una maggior copertura sintattica, aiutando a stabilire se un'etichetta cercata o scelta dall'utente sia già stata utilizzata in precedenza (con quale significato, in quale ambito, ...) e dunque risulti già presente nel dizionario.

*Copertura sintattica*

Ai contenuti tuttavia vengono assegnate le corrispettive chiavi primarie, al fine di rendere più efficiente la catalogazione, la ricerca, la navigazione e la consultazione dei contenuti stessi.

<sup>1</sup>  $i \in \mathbb{N}, i \leq n = |D|$   
<sup>2</sup>  $k \in \mathbb{N}, k \leq m = |E_i|$

*Aggiunta di un sinonimo ad un'etichetta primaria*

Ogni qualvolta un utente sceglie una nuova etichetta  $e$ , che risulti sinonimo di un'altra esistente  $e_j \in E_i$ , essa viene aggiunta al dizionario interno della piattaforma come  $e_{m+1} \in E_i$  sinonimo di  $e_0 \in E_i$ .

Da quel momento, qualora un utente provi ad assegnare quella medesima parola o espressione ad un contenuto della piattaforma, il sistema vi assegnerà automaticamente l'etichetta primaria  $e_0$ .

*2.1.2 Ciascuna etichetta può avere 0...n accezioni*

Ciascuna etichetta può riferirsi a entità differenti a seconda del contesto, perciò diventa cruciale poterne precisare le possibili accezioni  $a_k \in A$ , ossia le entità cui si possa riferire.<sup>3</sup>

*Ambiguità semantica*

Con l'introduzione delle accezioni, il dizionario della piattaforma acquisisce una nuova dimensione poiché ciascuna etichetta può appartenere contemporaneamente a diversi sottoinsiemi: dal momento che ciascuna entità corrisponde ad un sottoinsieme distinto e ogni accezione di un'etichetta riferisce un'entità diversa, la medesima etichetta si colloca in  $|A|$  sottoinsiemi differenti.

*Accezioni, entità e sottoinsiemi**Aggiunta di un'accezione ad un'etichetta*

L'aggiunta di un'accezione ad un'etichetta consiste nel definire il contesto o ambito in cui essa assuma un significato univoco e non equivocabile.

*Eliminazione di un'accezione associata ad un'etichetta*

L'eliminazione di un'accezione  $a_k \in A_j$  associata ad un'etichetta  $e_j \in E_i$  prevede due possibili casi:

**ETICHETTA PRIMARIA:**

Se l'etichetta è primaria, l'accezione viene eliminata e un sinonimo viene promosso in sua vece ad etichetta primaria del sottoinsieme.

**ETICHETTA SINONIMICA**

Se l'etichetta è sinonimica, si procede direttamente alla cancellazione dell'accezione.

*2.1.3 Il dizionario contiene 0...n etichette*

Il dizionario contiene in ogni istante

$$\sum_{i \in \mathbb{N}, i \leq n} |E_i|$$

etichette, a ciascuna delle quali sono associate  $|A_{i,j}|$  accezioni.

*Aggiunta di un'etichetta primaria*

L'aggiunta di un'etichetta primaria consiste nell'individuare una nuova entità ancora ignota al dizionario e nell'assegnarle come identificatore tale etichetta. Da un punto di vista insiemistico, si assiste alla formazione di un nuovo sottoinsieme  $E_i$  contenente un unico elemento  $e_0$ , ossia l'etichetta stessa.

---

<sup>3</sup>  $k \in \mathbb{N}, k \leq t = |A|$



*Aggiunta di un'etichetta sinonimica*

L'aggiunta di un'etichetta sinonimica consiste nell'assegnare ad un'entità esistente un nuovo possibile identificatore, associando tale etichetta  $e_{m+1} \in E_i$  alla corrispondente primaria  $e_0 \in E_i$ . Da un punto di vista insiemistico si assiste all'inserimento dell'etichetta medesima nel sottoinsieme corrispondente alla suddetta entità e identificato dall'etichetta primaria  $e_0$ .

Non si dà il caso che la nuova etichetta  $e_{m+1}$  possa essere sinonimo - rispetto ad una specifica accezione - di due (o più) etichette primarie, ma può essere sinonimo di etichette primarie in numero al più pari alle relative accezioni.

*Accezioni e sinonimi*

Si considerino ad esempio due etichette primarie,  $e_1 \in E_i$  e  $e_2 \in E_i$ : per la proprietà transitiva, se  $e_1$  è sinonimo di  $e_{m+1}$  e  $e_2$  è sinonimo di  $e_{m+1}$ , allora  $e_1$  e  $e_2$  sono a loro volta sinonimi; ma allora, in accordo ai principi sopra illustrati, l'ultima tra  $e_1$  e  $e_2$  ad essere stata aggiunta doveva essere inserita nel sottoinsieme dell'altra, contraddicendo così le ipotesi iniziali.

*Uno-a-molti**Eliminazione di un'etichetta*

L'eliminazione di un'etichetta  $e_j \in E_i$  richiede di considerare separatamente ogni possibile accezione  $a_k \in A_j$ , valutando caso per caso:

**ETICHETTA PRIMARIA**

Se l'etichetta è primaria viene eliminata e un sinonimo viene promosso in sua vece ad etichetta primaria del sottoinsieme.

**ETICHETTA SINONIMICA**

Se l'etichetta è sinonimica si procede semplicemente alla sua cancellazione.

**2.1.4 Ciascuna etichetta primaria può avere 0...n padri e 0...m figli**

Riprendendo la similitudine tra il dizionario delle etichette e uno linguistico, si giunge facilmente a notare come non si tratti, in entrambi i casi, di semplici insiemi di entità  $E_i$  slegate, ma si possano intuitivamente individuare tra di esse delle relazioni gerarchiche (dal generale al particolare), capaci di trascendere la banale enumerazione alfabetica.

Nel dizionario della piattaforma tali relazioni vengono rese attraverso legami tra le etichette primarie, ciascuna delle quali identifica univocamente un'entità del dominio ( $e_0 \in E_i$ ), e si traducono nella possibilità di associare a ciascuna etichetta primaria un numero arbitrario di padri (etichette generiche) e figli (etichette specialistiche).

*Gerarchia*

A differenza delle strutture gerarchiche classiche, ove ciascun elemento può avere molti figli ma un solo padre, il dizionario delle etichette estende la relazione *uno-a-molti* anche agli elementi padre: la possibilità di assegnare differenti padri ad una medesima etichetta primaria si spiega con il desiderio di eliminare eventuali e possibili ambiguità, consentendo ad un utente di individuare un'etichetta seguendo differenti cammini nella gerarchia.

*Estensioni*

## 2.2 GESTIONE DEI CONTENUTI

### 2.2.1 A ciascun contenuto possono essere assegnate 0...n etichette

#### *Assegnazione di un'etichetta primaria ad un contenuto*

L'assegnazione di un'etichetta ad un contenuto consiste nell'individuazione di parole o brevi espressioni chiave, che identifichino un'entità concreta (luogo, persona, oggetto, ...) o astratta (concetto, argomento, ...) riferita o citata all'interno del contenuto stesso.

Una volta individuata la parola o espressione, il sistema deve verificare se essa sia già stata utilizzata in precedenza e quindi presente nel dizionario interno: in caso affermativo, possono verificarsi due casi:

*Etichetta esistente*

#### ETICHETTA PRIMARIA

L'etichetta viene associata al contenuto.

#### ETICHETTA SINONIMICA

L'etichetta viene automaticamente rimpiazzata con la corrispondente etichetta primaria.

In caso contrario, viene indagata la presenza nel dizionario interno di etichette aventi significato analogo a quella prescelta dall'utente: a seconda dell'esito della ricerca possono verificarsi due casi:

*Nuova etichetta*

#### NESSUN RISULTATO

La parola o espressione viene memorizzata nel dizionario come etichetta primaria.

#### ETICHETTA PRIMARIA

La parola o espressione viene memorizzata nel dizionario come sinonimo dell'etichetta primaria.

In ogni caso, al termine della procedura al contenuto viene assegnata un'etichetta primaria e l'utente ha facoltà di specificare - ove disponibile - un'accezione.

#### *Eliminazione di un'etichetta primaria associata ad un contenuto*

La rimozione di un'etichetta assegnata in precedenza ad un contenuto non modifica in alcun modo il dizionario interno, anche qualora tale etichetta non risultasse assegnata ad altri contenuti.

## 2.3 CONSULTAZIONE DEI CONTENUTI

La ricerca e la consultazione dei contenuti rappresentano attività cruciali per gli utenti della piattaforma e ci si affida ai criteri di classificazione delle etichette per reperire in maniera efficiente le informazioni cercate; l'approccio e lo scopo con cui gli utenti navigano l'insieme di contenuti disponibili all'interno della piattaforma può tuttavia differire sensibilmente.

### 2.3.1 Esplorazione gerarchica delle etichette

L'utente alle prime armi o semplicemente interessato a conoscere gli argomenti discussi nella piattaforma esplora i contenuti informativi a partire dalle etichette: per facilitarne la navigazione si ricorre ad una struttura gerarchica, che le raccolga e le cataloghi in maniera ordinata.

*Gerarchia*

Tale soluzione permette all'utente di individuare più rapidamente gli argomenti di interesse mediante un PROCESSO DICOTOMICO, che partendo dagli argomenti generali proceda per ulteriori raffinamenti sino ad individuare con crescente precisione e accuratezza i temi di interesse, senza dover consultare esaustivamente l'insieme delle etichette.

Dicotomia

Gli elementi della gerarchia sono etichette primarie, a ciascuna delle quali sono associate delle accezioni e - per ciascuna di esse - i relativi sinonimi.

Elementi

### 2.3.2 Ricerca di un'etichetta

L'utente alla ricerca di informazioni su un particolare tema cerca di individuare le etichette aventi maggiore attinenza e rilevanza; la ricerca di corrispondenze nel dizionario prevede che:

1. vengano prese in esame tutte le etichette  $e \in E_i$ , poiché solo contemplando le chiavi primarie e i relativi sinonimi si massimizza la probabilità di ottenere riscontri positivi (maggiore copertura sintattica);
2. vengano restituite le chiavi primarie corrispondenti alla ricerca;
3. per ogni sinonimo  $e_j \in E_i$  individuato, si restituisce la corrispondente etichetta primaria  $e_0 \in E_i$ .

### 2.3.3 Ricerca di contenuti mediante etichette

La ricerca di informazioni riguardanti un tema specifico viene effettuata specificando una o più etichette, declinate nelle specifiche accezioni, che presentino agli occhi dell'utente particolare attinenza e siano dunque con maggior probabilità associate ai contenuti di interesse.

Etichette e accezioni

Siano  $E_s$  l'insieme delle etichette cercate e  $E_c$  l'insieme delle etichette assegnate ad un generico contenuto: il primo passo consiste nel sostituire le etichette sinonimiche con le equivalenti primarie ed estendere l'insieme  $E_s$  alle etichette figlie di ogni  $e \in E_s$ .

Insiemi di etichette

A questo punto si possono distinguere tre casi principali, a seconda del grado di corrispondenza/attinenza dei contenuti rispetto alle etichette cercate:

Corrispondenza

CORRISPONDENZA COMPLETA:  $E_s \subseteq E_c$

Al contenuto risultano assegnate tutte le etichette richieste dall'utente e viene quindi visualizzato in cima ai risultati di ricerca (massima attinenza).

CORRISPONDENZA PARZIALE:  $E_s \cap E_c \neq \emptyset$

Al contenuto risulta assegnata parte delle etichette richieste dall'utente (media attinenza).

NESSUNA CORRISPONDENZA:  $E_s \cap E_c = \emptyset$

Al contenuto non risulta assegnata alcuna etichetta richiesta dall'utente (attinenza nulla).

I contenuti attinenti vengono visualizzati in ordine decrescente rispetto al numero di etichette assegnate corrispondenti a quelle richieste dall'utente:

Attinenza

$$|E_s \cap E_c|$$

#### 2.3.4 *Ricerca di contenuti affini*

La ricerca di contenuti affini consiste nell'identificare, a partire da un contenuto dato, altri la cui pertinenza rispetto al tema trattato sia massima: in questo scenario valgono le medesime considerazioni emerse nella sezione precedente, previa sostituzione di  $U_e$  con l'insieme delle etichette assegnate al contenuto corrente.